

## LA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art.1 del decreto legislativo n.62/2017, e successivi Decreti Attuativi n.741 e n. 742 del 3/10/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola del primo ciclo di istruzione. (DM 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti attraverso commissioni individuate per l'applicazione della nuova normativa, individuerà i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che saranno resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

*La valutazione dei risultati, del comportamento e del processo formativo assume un ruolo centrale nell'esperienza scolastica di ciascun allievo. Occorre dare piena e adeguata funzionalità agli strumenti e alle modalità in uso (voti, scrutini, prove oggettive, verifiche...) e alle nuove opportunità (rilevazioni Invalsi, Certificazioni delle competenze) per accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni singolo alunno ( Atto di Indirizzo, settembre 2009).*

**Attraverso l'osservazione informale e sistematica si valutano le esigenze degli alunni e, in base alla qualità delle loro risposte, si riequilibrano le proposte educative.**

Occorre inoltre, assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa anche nel momento valutativo.

Sarà compito del collegio docenti esplicitare la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento utilizzando i descrittori, individuati dalle commissioni e apportando le modifiche indicate dal Decreto Legislativo n.62/2017 che definisce indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo dell'istruzione. Definisce altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento degli alunni e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Già dal corrente anno scolastico per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale verrà integrata con la descrizione dei processi formativi ( in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

**Pertanto, il nostro istituto, avrà cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale, tenendo conto delle novità introdotte con il decreto legislativo sopra esposto.**

L' ammissione alla classe successiva, nella scuola del primo ciclo d 'istruzione, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, **attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline viene riportata sul documento di valutazione e dal corrente anno scolastico, è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento verrà espressa mediante un giudizio sintetico.

#### **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.**

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline rispettando però i seguenti requisiti :

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ;
- b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis DPR 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono tre:

- prova scritta di italiano
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

## **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

L'articolo 9 del D.L. n.62/2017 indica le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. Tale certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado ( in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli della certificazione sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea 962/2006 e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura di Invalsi in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. (all.)

## **PROVE INVALSI**

Per la scuola primaria è stata confermata la prova italiano e matematica nelle classi seconde e quinta e introduce, solo nella classe quinta, e verrà introdotta una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerente con il quadro comune europeo di riferimento delle lingue.

La prova verrà somministrata in modo tradizionale “ su carta” all'inizio del mese di maggio. La lingua inglese si articola nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Per la scuola secondaria di primo grado le prove non saranno più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresenteranno un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Riguarderanno italiano, matematica e inglese. Le prove si svolgeranno entro il mese di aprile e verranno somministrate in formato elettronico ( computer based).

Per quanto riguarda l'inglese le prove saranno centrate sulle abilità di comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) coerenti con il livello A2 del QCER.

## FREQUENZA SCOLASTICA

C.M. n. 20 – Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009

“... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

Si riproduce copia della circolare interna che comunica alle famiglie le condizioni per la validazione dell'anno scolastico

Visti gli art.2 e 14 del DPR 122/09 (Regolamento sulla valutazione degli alunni) e la Circ. Min. N°0 del 4 Marzo 2011, si definisce il monte ore annuo necessario alla validazione dell'anno scolastico 2016/17:

Orario curricolare	Monte ore annuo di riferimento	Monte ore minimo di frequenza , in ore	Numero massimo di assenze consentito, in ore
30 ore settimanali	990 (30x33 settimane)	742	248

Deroghe: per assenze che superino il monte ore necessario alla validazione, la citata C.M. n.20 prevede che sia compito del Collegio dei Docenti definire i criteri generali di deroga, e che spetti al Consiglio di Classe verificare il superamento del limite delle assenze e l'applicabilità dell'eventuale deroga, e che spetti al Consiglio di Classe verificare il superamento del limite delle assenze e l'applicabilità dell'eventuale deroga.

Si sottolinea che le deroghe non devono comunque pregiudicare la possibilità di valutazione degli alunni.

I criteri di deroga di questa scuola sono i seguenti:

- Malattie gravi e/o ricorrenti adeguatamente documentate
- Gravi situazioni di disagio socio-economico

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

*Il Patto educativo di corresponsabilità e il documento - che deve essere firmato da genitori e studenti contestualmente all'iscrizione nella scuola secondaria di I grado - che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.*

**Riferimento normativo:** Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235

*Secondo quanto stabilito dal "Regolamento degli studenti e delle studentesse", DPR 235/2007 art.3, la scuola "Frassoni" definisce, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.*

*Il primo anno di scuola secondaria, scuola, famiglie e alunni si impegnano a sottoscrivere questo patto di corresponsabilità, per costruire un rapporto di fiducia e collaborazione reciproca finalizzata al successo scolastico.*

	<b>La Scuola si impegna a ...</b>	<b>La Famiglia si impegna a ...</b>	<b>L'Alunno si impegna a ...</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e lavorare per il suo successo formativo, individuando modalità e mezzi per favorire tempi e ritmi di apprendimento finalizzati anche al recupero e al potenziamento.	Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e sostenere l'istituto nell'attuazione del suo progetto, rispettando la libertà di insegnamento dei docenti esercitata in coerenza con gli obiettivi formativi, generali e specifici del POF.	Prendere coscienza del percorso predisposto dalla scuola e assumere un atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche.
<b>PRIORITA'</b>	Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso il dialogo e la collaborazione educativa, finalizzata al pieno sviluppo delle capacità dell'alunno e al suo successo scolastico.	Dare la precedenza alla funzione formativa della scuola rispetto agli impegni extrascolastici	Considerare la scuola il principale impegno e valorizzarne la funzione formativa, assumendo impegni extrascolastici compatibili con essa.
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Prendere in considerazione proposte e opinioni di alunni e genitori, purché espresse correttamente nel rispetto della dignità delle persone.	Partecipare attivamente alle riunioni previste e collaborare con fiducia alle scelte e alle proposte degli insegnanti.	Ascoltare democraticamente compagni e insegnanti, esprimere la propria opinione e collaborare alla soluzione dei problemi.
<b>PRIVACY</b>	Garantire il rispetto della privacy di studenti e famiglie.	Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico.	Rispettare gli altri, rifiutando ogni forma di pregiudizio, di violenza e di comportamenti lesivi della dignità e della privacy della persona.

<b>VITA SOCIALE</b>	Promuovere rapporti interpersonali positivi tra alunni e insegnanti, stabilendo regole certe e condivise.	Impartire ai figli le regole del vivere civile dando importanza alla buona educazione e al rispetto altrui.	Prendere coscienza delle regole, della vita scolastica e sociale e rispettarle, garantendo ai compagni la necessaria tranquillità di lavoro e, quindi, il diritto allo studio. Rispettare e utilizzare correttamente gli ambienti scolastici, le attrezzature e i laboratori.
<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>	Applicare le sanzioni previste dal regolamento di istituto nell'ottica di una finalità educativa, promuovendo l'acquisizione di competenze sociali e comportamentali da parte degli alunni.	Condividere e sostenere le sanzioni della scuola, garantendone l'applicazione e facendo riflettere il figlio sulla loro finalità educativa. Risarcire eventuali danni causati dal figlio.	Rispettare le consegne, non assumere comportamenti negativi e incrementare quelli positivi, condividere il valore formativo di eventuali sanzioni.
<b>INTERVENTI DIDATTICI PERSONALIZZATI</b>	Portare tempestivamente a conoscenza dell'alunno e della famiglia eventuali difficoltà significative emerse nel rendimento scolastico e/o nel comportamento e predisporre interventi di recupero.	Prendere periodico contatto con gli insegnanti e cooperare con loro per garantire il raggiungimento degli obiettivi scolastici e/o il miglioramento del comportamento.	Seguire i consigli offerti e dimostrare maggiore impegno per migliorare, approfittando delle strategie di recupero e/o potenziamento attuate dalla scuola e impegnandosi personalmente nello studio.
<b>TEMPI</b>	Garantire un buon funzionamento del servizio scolastico	Garantire la regolarità della frequenza scolastica, la puntualità del figlio e giustificare sempre sul libretto le eventuali assenze e ritardi.	Rispettare l'ora di inizio delle lezioni e presentarsi sempre con la giustificazione firmata dai genitori o da chi ne fa le veci, per assenze o ritardi. Far firmare con sollecitudine gli avvisi scritti sul quaderno dei comunicati e informare sempre i genitori del proprio andamento scolastico.
<b>COMPITI DOMESTICI</b>	Assegnare i compiti a casa in coerenza con il percorso didattico.	Organizzare e garantire i tempi giornalieri necessari allo svolgimento dei compiti assegnati e controllare la loro esecuzione.	Impegnarsi a prendere regolarmente nota dei compiti assegnati, pianificarli con ordine e svolgerli regolarmente sia allo scritto, sia all'orale.
<b>VALUTAZIONE</b>	Controllare e correggere con regolarità compiti e verifiche garantendo la trasparenza della valutazione.	Collaborare per far acquisire al figlio una coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti, tenendo conto anche del valore formativo dell'errore.	Assumere le proprie responsabilità scolastiche, prendere coscienza delle proprie capacità e considerare l'errore come occasione di miglioramento.
	<b>Firma coordinatore del Cons. di Classe</b>	<b>Firma del genitore</b>	<b>Firma dell'alunno</b>

